

Vittima recuperata, il sindacato **Conapo** difende i pompieri

► L'AQUILA

Scontro istituzionale sul recupero del corpo senza vita dello studente tedesco **Lewin Weitschat**, trovato morto sul Gran Sasso. I vigili del fuoco replicano all'inusuale attacco contenuto in una nota del Cnsas. A chiedere chiarezza – ai vertici regionali e provinciali dei pompieri, al sottosegretario all'Interno, al capo dipartimento, al capo del Corpo e al direttore centrale per l'emergenza dei vigili del fuoco, al pre-

fetto, al direttore centrale del Dipartimento – è il segretario generale del sindacato autonomo **Conapo**, **Marco Piergallini**. «Abbiamo appreso con stupore», scrive, «attraverso la stampa, della polemica dei volontari del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo circa un'asserita "intromissione" dei Vigili del Fuoco nelle operazioni di recupero della salma con l'ausilio dell'elicottero. In particolare, si asserisce che l'elicottero "giunto sul posto...senza preavviso verso i soccorritori all'interno del canyon...ha causato notevoli problemi circa la sicurezza dello scenario d'intervento. I tecnici del Soccorso Alpino sono stati quindi costretti ad allontanarsi

per preservare la loro incolumità mentre la salma veniva recuperata dall'elicottero". Inoltre abbiamo ricevuto notizia che il presidente dei volontari del Soccorso Alpino avrebbe inviato una pec alla Direzione regionale VVFF, addirittura chiedendo i nominativi dell'equipaggio che ha operato il recupero». Il **Conapo** esclude «manovre pericolose», parla di «assurda polemica, almeno per il rispetto del deceduto e dei suoi cari», che «poteva e doveva essere risolta col dialogo istituzionale, magari con l'intervento del prefetto» e annuncia che, se non arriveranno spiegazioni da parte del Corpo nazionale, «scatterà la protesta».



L'elicottero dei vigili del fuoco



Peso: 14%